
Comune di Quassolo

Esercizio 2023

Dati aggiornati al 28/03/2024

DOCUMENTO

**RELAZIONE DI FINE MANDATO
2019/2020/2021/2022/2023**

*Art. 4 D. Lgs. 06-09-2011 n° 149
D.M. Interno 26-04-2013 s.m.i.*

PREMESSA

La relazione di fine mandato, ancora oggi, viene redatta da Province e Comuni ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 06-09-2011 n° 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17, e 26 della L. 05-05-2009 n° 42", e del Decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze del 26 aprile 2013, per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei Conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli Enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma 1 dell'art. 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli *output* dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità- costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il 60° giorno antecedente la data di scadenza del mandato e nei dieci giorni successivi deve essere certificata dall'organo di revisione dell'Ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Molti dati sono richiesti secondo schemi già adottati per altri adempimenti di legge in materia, e la maggior parte delle tabelle sono desunte o dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 1 comma 166 e seguenti della L. 266/2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

Tuttavia, come evidenziato, lo schema di riferimento ministeriale è ancora quello approvato con D.M. 26-04-2013, anteriore all'introduzione della contabilità armonizzata, avvenuta nel 2016 (nel 2015 a titolo meramente conoscitivo), di cui comunque sono stati adottati gli schemi.

PARTE PRIMA

Dati generali

Popolazione al 31-12 ed annualità del mandato

Nell'ambito delle attività istituzionali e gestionali avvenute nel corso del mandato è opportuno fare riferimento ad un dato che, seppure molto generico, è significativo e cioè il numero di soggetti amministrati e la loro evoluzione nel tempo.

	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Abitanti al 31.12	351	342	339	329	331

Organi politici

Il quadro che segue evidenzia la composizione nel corso del mandato degli organi politici Giunta Comunale e Consiglio Comunale e la loro eventuale diversa struttura nel tempo. E' utile ricordare come le competenze degli organi dell'ente siano definite per la Giunta Comunale dall' art. 48 del TUEL, per il Consiglio Comunale dall'art. 42 del TUEL, per il Sindaco dall' art. 50 del TUEL.

GIUNTA COMUNALE

Sindaco: BLANC Agostino

Assessori: PARISIO Elena Irma - GIANOTTO Cinzia

CONSIGLIO COMUNALE

Presidente: BLANC Agostino

Consiglieri: GIANOTTO Cinzia – PARISIO Elena Irma – BOVE ANNA Simone – BORRUSO Roberto – RIZZATO Maria Grazia – RIZZO Marco – AVIGNONE Rebecca – GIUGLER Noah – BIGLIARDI Vilmo Dino – GROSSO MANEGLIA Maura

Struttura tecnico/amministrativa dell'ente:

Le competenze nell'ambito della struttura burocratica sono definite dall' art. 97 del TUEL per quanto attiene al Segretario Comunale ed all' art. 107 del TUEL per i dirigenti/E.Q.

Attualmente la figura del Segretario Comunale è ricoperta con un incarico di segreteria in convenzione con il Comune di Settimo Vittone capo-convenzione, così come approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 28 novembre 2022.

Numero dirigenti: zero.

Numero posizioni organizzative: zero.

Condizione giuridica dell' ente:

Indicare se l'ente è commissariato oppure lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL:

Casistica

Condizione giuridica

Il Comune nel periodo del mandato **non è stato** commissariato ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUEL

Condizione finanziaria dell'ente:

Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario (enti che hanno aderito al Piano di riequilibrio finanziario pluriennale) ai sensi dell'art. 243- ter, 243 quinquies del TUEL e/o del contributo di cui all'art 3 bis del D.L. m 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

<i>Casistica</i>	<i>Descrizione condizioni finanziarie ente</i>
	Il Comune nel periodo del mandato non ha dichiarato né situazioni di dissesto finanziario ex art. 244 TUEL né situazioni che richiedessero l'attivazione del piano pluriennale di riequilibrio ex art. 243-bis TUEL. e non ha fatto ricorso al fondo di rotazione ex art. 243-ter.

Deficitarietà strutturale

Nel quinquennio il Comune di Comune di Quassolo **non ha evidenziato** criticità rispetto ai parametri di "deficitarietà strutturale". I parametri che individuano tale condizione sono stati modificati con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 28 dicembre 2018 e sono risultati validi per il triennio 2019-2021.

Con il Decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 4 agosto 2023, è stata definita la griglia dei parametri obiettivi ai fini dell'individuazione degli enti locali in condizione di deficitarietà strutturale nel triennio 2022-2024.

Vengono qui riportati i parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di Ente strutturalmente deficitario, elaborati ai sensi dell'art. 242 del TUEL risultanti all'ultimo rendiconto di gestione approvato.

<i>Tabella parametri obiettivi per i comuni ai fini dell'accertamento condizioni ente strutturalmente deficitario</i>		<i>SI</i>	<i>NO</i>
P1	Indicatore 1.1. - Incidenza spese rigide-ripiano disavanzo-personale e debito su entrate correnti maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 – incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente – minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 – Anticipazioni chiuse solo contabilmente maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 – sostenibilità debiti finanziari maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 – sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio maggiore del 1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 – Debiti riconosciuti e finanziati maggiore dell'1%		NO
P7	Indicatore 13.2 – Debiti in corso di riconoscimento + Indicatore 13.3. Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione riferito al totale delle entrate minore del 47%		NO
<i>Nota: Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI "identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242 comma 1 del TUEL</i>			
	Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO

PARTE SECONDA

Normativa e amministrativa svolta durante il mandato

Statuto Comunale

Lo statuto, adottato ai sensi dell'art. 6 del TUEL, stabilisce le norme fondamentali dell'organizzazione dell'ente e, in particolare, specifica le attribuzioni degli organi e le forme di garanzia e di partecipazione delle minoranze, i modi di esercizio della rappresentanza legale dell'ente, anche in giudizio. Lo statuto stabilisce, altresì, i criteri generali in materia di organizzazione dell'ente, le forme di collaborazione fra comuni e province, della partecipazione popolare, del decentramento, dell'accesso dei cittadini alle informazioni e ai procedimenti amministrativi, lo stemma e il gonfalone e quanto ulteriormente previsto dal presente testo unico. Nell'arco del mandato non sono state apportate modifiche e lo Statuto risulta approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 26 novembre 2004.

Regolamenti di competenza del Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale in applicazione dell' Art. 42 del TUEL ha competenza nell'approvazione dei regolamenti comunali fatte salve le competenze che ai sensi dell' Art. 48 comma 3 risultano di competenza della Giunta comunale. Risultano approvati e/o modificati nel corso del mandato i seguenti regolamenti comunali:

1. Regolamento del salone comunale – Modifica – Deliberazione n. 34 del 28/11/2019
2. Regolamento per la tutela e il benessere degli animali – Deliberazione n. 48 del 19/12/2019
3. Regolamento dell'IMU - Deliberazione n. 16 del 30/07/2020
4. Regolamenti comunali – Deliberazione n. 19 del 28/09/2020
5. Regolamento del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria - Deliberazione n. 9 del 25/02/2021 e modificato con deliberazione n. 7 del 22/01/2024
6. Regolamento per l'applicazione TARI – Deliberazione n. 28 del 01/07/2021 modificato con deliberazione n. 14 del 17/04/2023
7. Regolamento per lo svolgimento della Giunta e del Consiglio da remoto – Deliberazione n. 18 del 02/05/2022
8. Regolamento per la concessione di contributi, sovvenzioni, sussidi e vantaggi economici - Deliberazione n. 32 del 18/12/2023

Regolamenti di competenza della Giunta Comunale

La Giunta Comunale è competente nell'approvazione di alcune tipologie di regolamento ai sensi dell'art 48 comma 3 del TUEL seguendo le linee di indirizzo del Consiglio Comunale e su tutta la fase di regolamentazione relativa alla gestione del personale. I regolamenti approvati e/o modificati nel corso del mandato sono i seguenti:

1. Regolamento comunale per l'organizzazione degli uffici e dei servizi – Modificato con deliberazione n. 32 del 19/08/2020:
2. Regolamento per la disciplina dei concorsi e delle procedure di assunzione – Deliberazione n. 22 del 03/07/2023

Attività tributaria e fiscalità locale

Imposta municipale propria (IMU)

Le seguenti aliquote sono rimaste invariate per tutto il corso del mandato, risultano confermate con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 22 gennaio 2024.

	TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI	Aliquote IMU ‰	Detrazioni
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	7,60	
2	Unità immobiliare adibita ad abitazione principale (escluse cat. A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	Esente	
3	Unità immobiliare (cat. A/1, A/8 e A/9) adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	5,00	
4	Unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata	Esente	
5	Unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo dell'imposta a parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzino come abitazione principale	5,00	
6	Aree fabbricabili	7,60	
7	Fabbricati rurali strumentali	1,00	
8	Immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e gli immobili non siano in ogni caso locati	Esente	

Tributo per i servizi indivisibili (TASI)

La TASI fu istituita nel 2013 ed è stata soppressa dalla legge di bilancio 2020. Le aliquote vigenti all'inizio del mandato e mai modificate in tutto il periodo di vigenza del tributo sono state riassorbite nell'IMU.

Tassa sui rifiuti (TARI)

Dal 2014, con l'applicazione della TARI, l'imposizione legata alla raccolta rifiuti è tornata ad essere un tributo ed è contabilizzata con tale natura nel bilancio dell'Ente. Essa deve integralmente coprire i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, e si applica quindi a chiunque possieda o detenga, anche di fatto, locali o unità immobiliari suscettibili di produrre rifiuti urbani.

La tariffa è determinata applicando alla superficie imponibile le tariffe unitarie riferite alla tipologia di attività svolta, sulla base dei criteri determinati con il regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa. Nella tabella seguente si illustrano i criteri di ripartizione del costo del servizio fra utenze domestiche

e non domestiche, quota fissa e quota variabile.

Si evidenzia che gli enti hanno potuto approvare il bilancio di previsione 2024/2026 entro il 31 dicembre 2023 senza approvare altresì il PEF, le tariffe e il regolamento TARI, che dovranno essere approvati entro il 30 aprile 2024. Tale possibilità è stata introdotta dal comma 5-quinquies dell'art. 3 del D.L.n.228/2021 a decorrere dall'anno 2022.

Nell'ipotesi in cui il termine per la deliberazione del bilancio di previsione sia prorogato a una data successiva al 30 aprile dell'anno di riferimento, il termine per l'approvazione di PEF, tariffe e regolamenti TARI coincide con quello per la deliberazione del bilancio di previsione.

In ogni caso occorre modificare, entro il 31 dicembre 2022, il regolamento comunale TARI e la carta della qualità del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, al fine di conformarli ai contenuti della delibera ARERA del 18 gennaio 2022 n. 15/2022/R/rif di approvazione Testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), che si applica dal 1° gennaio 2023 in relazione allo schema regolatorio (da I a IV) adottato dall'ente entro il 31 marzo 2022, sulla base del livello qualitativo previsto nel contratto di servizio e nella carta della qualità vigente, che deve essere in ogni caso garantito.

Per quanto concerne il PEF, il comma 653 dell'art.1 della Legge n.147/2013 stabilisce che, a partire dal 2018, nella determinazione dei costi del Servizio rifiuti il Comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.

In base a quanto previsto dalla delibera ARERA n. 363/2021, si torna ad evidenziare come il PEF abbia durata quadriennale (2022-2025) e debba essere aggiornato con cadenza biennale (nel 2024). Qualora l'Ente territorialmente competente lo ritenga necessario, al verificarsi di circostanze straordinarie e tali da pregiudicare gli obiettivi indicati nel PEF, è possibile una revisione infra-periodo (in qualsiasi momento del secondo periodo regolatorio). Tale procedura deve essere comunque corredata da un'istanza motivata da presentare ad ARERA in cui si espongono le circostanze straordinarie, anche condivise con il gestore del servizio. La metodologia di calcolo dei costi standard sui rifiuti non è cambiata, pertanto il testo della presente nota e quello delle "Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto modificazioni", a cura del Mef, sono del tutto in linea con la documentazione riferita alle precedenti annualità.2021, n. 363 e successive integrazioni. A ciò si aggiungono rispetto alla questione "Tariffa rifiuti e PEF", le importanti deliberazioni e circolari ARERA funzionali ad attivare il recupero inflazionistico ed extra costi sui PEF dei rifiuti liberando risorse a bilancio altrimenti destinate a coprire il delta tra gettito TARI e costi effettivi di competenza annuale. ARERA ha pubblicato la delibera n. 389 del 3 agosto 2023 recante "Disposizioni aventi ad oggetto la definizione delle regole e delle procedure per l'aggiornamento biennale (2024-2025) delle entrate tariffarie di riferimento e delle tariffe di accesso agli impianti di chiusura del ciclo "minimi", o agli impianti "intermedi" da cui provengano flussi indicati come in ingresso a impianti di chiusura del ciclo "minimi". ARERA ha inoltre pubblicato l'Orientamento n. 275/2023 per la definizione dell'aggiornamento tariffario MTR-2 2024 e 2025. Una parte rilevante del documento è dedicata all'aggiornamento del PEF rifiuti, e quindi aggiornamento tariffario a causa dell'aumento dei costi di gestione dovuti ad inflazione (e non solo). Su questo argomento serve coinvolgere i consorzi che redigono il PEF ed aumentare la consapevolezza che la differenza tra proventi da tariffe TARI da PEF e spesa effettiva di competenza per gestire il servizio integrato di raccolta e smaltimento rifiuti ricade sul bilancio in generale sottraendo risorse alla gestione.

A tal proposito le ultime tariffe approvate si riferiscono alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 17 aprile 2024.

Addizionale comunale all'IRPEF

Nel quadro della fiscalità locale si colloca inoltre l'Addizionale comunale IRPEF: tale risorsa deriva dalla base imponibile del reddito delle persone fisiche residenti sul territorio comunale. Si tratta tuttavia di un tributo che non viene gestito direttamente dall'ente impositore ma segue il regime principale dell'Imposta sulle persone fisiche, gestita e controllata direttamente dall'Agenzia delle Entrate. Questo tributo è soggetto al rischio di forti oscillazioni, in quanto è determinato sulla base del reddito prodotto dai lavoratori e che a sua volta è influenzato dalle dinamiche del mercato del lavoro. La complessità nella determinazione del gettito deriva anche dal fatto che soltanto a consuntivo è possibile verificare i gettiti previsti.

La tabella seguente espone l'andamento storico e le previsioni di bilancio per l'addizionale IRPEF; a livello di potenziale salvaguardia degli equilibri di bilancio le aliquote e le fasce di esenzione consentono di intervenire con una diversa pressione fiscale sugli scaglioni di reddito.

	2019	2020	2021	2022	2023
Cat. 1010116 - Addizionale comunale IRPEF	33.000,00	32.367,23	29.235,88	30.009,18	35.009,42

Tributi diversi

La Legge n. 160 del 27/12/2019 (Finanziaria 2020) ha istituito, con decorrenza dal 01-01-2021, due **canoni patrimoniali**, il primo relativo a concessioni, autorizzazioni ed esposizioni pubblicitarie, il secondo concernente le occupazioni nei mercati.

La gestione del canone unico Patrimoniale – C.U.P. – avviene nel comune di Comune di Quassolo come attività **gestita direttamente**.

Il Canone Unico Patrimoniale è regolamentato dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 9 del 25/02/2021 e modificato con deliberazione n. 7 del 22/01/2024.

Attività amministrativa fino al 30-04-2024

Emergenza COVID-19

E' superfluo ricordare come una parte del mandato , a partire da febbraio-marzo 2020, sia stata pesantemente segnata dagli effetti dell' emergenza sanitaria, sociale ed economica conseguente all'epidemia di COVID-19.

Nelle annualità dell'emergenza il Comune di Comune di Quassolo ha beneficiato di vari livelli di contribuzione da parte dello Stato e della Regione Piemonte, così riassumibili ed oggetto di specifica certificazione annuale per le annualità 2020-2021-2022.

<i>Risorse assegnate all' ente ai fini COVID</i>				
<i>Tipologie risorsa/annualità</i>	2019	2020	2021	
Fondo funzioni fondamentali	0,00	14.163,30	49.874,21	
Risorse bonus alimentari	0,00	1.959,31	2.166,1600	
Risorse sanificazione	0,00	1.624,82	0,00	
Personale polizia locale	0,00	35,38	0,00	
Compensativi minori entrate	0,00	1.148,23	1.950,83	
Risorse scuola estiva	830,93	716,59	268,62	

Pnrr – opportunita' ed impegno aggiuntivo

Relazione di fine mandato 2023

La struttura del PNRR risulta articolata in 6 Missioni e 16 Componenti: Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura, Rivoluzione verde, e transizione ecologica Infrastrutture per una mobilità sostenibile Istruzione e ricerca Inclusione e coesione Salute.

I progetti finanziati con risorse del PNRR o ammessi ed in attesa di finanziamento del Comune di Comune di Quassolo sono di seguito riepilogati con la precisazione che il termine di realizzazione previsto ed indicato nella presente tabella è quello d' origine della programmazione e che pertanto è soggetto a modifiche ed eventuali proroghe come da normativa:

<i>Nome tematica</i>	<i>Codice CUP</i>	<i>Descrizione aggregata</i>	<i>Costo progetto da dipe</i>	<i>Nota Stato Progetto/ CUP</i>	<i>Data fine prevista</i>
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	H11C2200 0460006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE	47.427,00	concluso	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22000 570006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	79.922,00	asseverato	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22002 010006	PIATTAFORMA PAGOPA - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	23.066,00	concluso	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22000 940006	ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME NAZIONALI DI IDENTITÀ DIGITALE - TERRITORIO NAZIONALE - INTEGRAZIONE CIE	14.000,00	concluso	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H11F22001 930006	APPLICAZIONE APP IO - TERRITORIO NAZIONALE - ATTIVAZIONE SERVIZI	8.748,00	concluso	
M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	H51F22004 89006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA E NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTO CON PAGAMENTO	10.172,00	concluso	

Relazione di fine mandato 2023

M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H14H2200 1440006	EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA COMUNALE RELAMPING	50.000,00	In corso	31/12/2024
M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	H14H2200 1450006	INSTALLAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SU EDIFICI COMUNALI	50.000,00	In corso	31/12/2025

PARTE TERZA

Situazione economico-finanziaria dell'ente

Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'Ente

Il rendiconto di gestione può essere definito come il documento amministrativo-contabile con il quale l'Ente locale dà conto di quanto realizzato nel corso dell'esercizio finanziario rispetto a quanto programmato ed evidenziare quali e quante risorse sono state acquisite e spese, quali esigenze sono state soddisfatte e gli obiettivi raggiunti.

La rendicontazione dunque è finalizzata alla dimostrazione dei risultati della gestione e risulta di fondamentale importanza per misurare la responsabilità degli amministratori in quanto attraverso i suoi documenti si evidenziano i risultati raggiunti ed in particolare la soddisfazione dei cittadini/utenti.

Di seguito si rappresenta il quadro finanziario pluriennale di riferimento con i dati dei rendiconti di gestione fatta salva l'ultima annualità 2024, di fatto esposta con dati di pre-consuntivo.

	2019	2020	2021	2022	2023
Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPEGNI	612.250,72	627.700,20	857.556,99	1.201.124,07	985.284,88
T1: Spese correnti	363.109,48	360.035,73	367.117,83	417.713,03	330.712,68
T2: Spese in c/capitale	179.790,85	159.779,63	402.730,32	699.441,91	517.243,33
T3: Incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T4: Rimborso prestiti	11.435,23	6.153,74	12.472,03	12.396,94	5.892,14
T5: Chiusura anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	57.915,16	101.731,10	75.236,81	71.572,19	131.436,73
TOTALE GENERALE SPESE	612.250,72	627.700,20	857.556,99	1.201.124,07	985.284,88

Equilibri di bilancio

Quadri generali riassuntivi

Benché non diano luogo ad accertamenti o impegni, nel quadro riassuntivo della gestione di competenza si conteggiano, nelle entrate e spese complessive, l'avanzo e i fondi pluriennali vincolati (FPV)

	2019	2020	2021	2022	2023
Utilizzo avanzo di amministrazione	48.699,83	14.423,88	402.764,67	445.376,65	0,00
FPV per spese correnti	0,00	0,00	3.400,00	623,38	2.320,42
FPV per spese c/capitale	4.482,43	0,00	0,00	0,00	67.528,34
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Entrate tributarie	261.992,38	241.576,62	245.843,52	244.633,25	246.725,79
T2: Trasferimenti correnti	38.871,24	107.230,30	130.360,80	133.978,59	81.701,02
T3: Entrate extratributarie	40.164,98	27.617,57	31.693,40	39.772,22	21.919,12

Relazione di fine mandato 2023

T4: Entrate in c/capitale	545.301,02	254.211,37	416.664,46	347.389,87	553.469,49
T5: Riduz. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate finali (Tit. 1+2+3+4+5)	886.329,62	630.635,86	824.562,18	765.773,93	903.815,42
T6: Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Anticipazioni tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T9: Entrate c/terzi	57.915,16	101.731,10	75.236,81	71.572,19	131.436,73
Totale entrate dell'esercizio	944.244,78	732.366,96	899.798,99	837.346,12	1.035.252,15
Entrate complessive	997.427,04	746.790,84	1.305.963,66	1.283.346,15	1.105.100,91
Disavanzo di amm.ne [1]	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T1: Spese correnti	363.109,48	360.035,73	367.117,83	417.713,03	330.712,68
FPV di parte corrente	0,00	3.400,00	623,38	2.320,42	0,00
T2: Spese in c/capitale	179.790,85	159.779,63	402.730,32	699.441,91	517.243,33
FPV c/capitale	0,00	0,00	0,00	67.528,34	0,00
T3: Incr. attiv. finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FPV incr. Att. Fin.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese finali (Tit. 1+2+3)	542.900,33	523.215,36	770.471,53	1.187.003,70	847.956,01
T4: Rimborso prestiti	11.435,23	6.153,74	12.472,03	12.396,94	5.892,14
T5: Chiusura antic. tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T7: Spese c/terzi	57.915,16	101.731,10	75.236,81	71.572,19	131.436,73
Totale spese dell'esercizio	612.250,72	631.100,20	858.180,37	1.270.972,83	985.284,88
Spese complessive	612.250,72	631.100,20	858.180,37	1.270.972,83	985.284,88
Avanzo di competenza	385.176,32	115.690,64	447.783,29	12.373,32	119.816,03

Risultato di amministrazione e composizione dell'avanzo

Il risultato finale della gestione finanziaria, accertato con l'approvazione del rendiconto e determinato secondo le regole e i principi contabili della c.d. competenza finanziaria potenziata di cui al decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, esprime il saldo contabile di amministrazione rappresentato dal valore differenziale della somma algebrica delle componenti riepilogative dei fatti gestionali manifestati in un determinato esercizio finanziario e costituisce l'avanzo o il disavanzo al 31 dicembre dell'ultimo esercizio chiuso, ivi compresi i risultati di gestione degli esercizi pregressi.

La materia è disciplinata dal TUEL, approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, (da qui in avanti Tuel) che agli articoli 186, 187, 188 del Tuel 267/2000, integrati dal punto 9.2 del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (nonché, a seguito del decreto ministeriale 1° agosto 2019, dal paragrafo 13.7 del Principio contabile applicato concernente la programmazione), prevedono che il risultato contabile di amministrazione è accertato con l'approvazione del rendiconto dell'ultimo esercizio chiuso (che recepisce gli esiti del riaccertamento ordinario dei residui) ed è pari a: + fondo di cassa al 31/12, dato dalla somma algebrica tra il fondo cassa al 1° gennaio più le riscossioni e detratti i pagamenti verificatesi nell'esercizio, + residui attivi - residui passivi, detratta la quota di risorse accertata nell'esercizio finanziario di competenza ma rinviata secondo il principio della competenza finanziaria potenziata ai futuri esercizi, finanziata dal Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa (corrente e c/capitale).

Per gli Enti locali con risultato di amministrazione positivo e avanzo libero positivo, l'unica limitazione riguarda la non spendibilità dell'avanzo accantonato del FCDE e del FAL. Per altro, tale vincolo è già imposto

Relazione di fine mandato 2023

dalla normativa contabile per gli enti territoriali, ed è quindi presente indipendentemente dalla condizione di avanzo o di disavanzo.

Segue il quadro pluriennale di composizione dell'Avanzo di amministrazione:

	2019	2020	2021	2022	2023
Fondo cassa al 1° gennaio	255.250,57	607.655,06	583.890,31	747.857,65	810.084,03
Riscossioni totali	814.988,61	691.265,72	669.187,55	682.236,46	812.299,61
<i>di cui in c/residui</i>	20.558,80	154.212,65	56.848,95	207.055,93	128.066,17
<i>in c/competenza</i>	794.429,81	537.053,07	612.338,60	475.180,53	684.233,44
Pagamenti totali	462.584,12	715.030,47	505.220,21	620.010,08	1.109.717,46
<i>di cui in c/residui</i>	43.621,15	161.194,67	73.979,30	218.881,84	502.556,13
<i>in c/competenza</i>	418.962,97	553.835,80	431.240,91	401.128,24	607.161,33
Saldo di cassa al 31 dicembre	607.655,06	583.890,31	747.857,65	810.084,03	512.666,18
pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre 2023	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2023	607.655,06	583.890,31	747.857,65	810.084,03	512.666,18
Residui attivi	246.192,52	213.316,42	426.765,07	557.197,88	733.434,81
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	96.377,55	18.002,53	139.304,68	195.032,29	382.416,10
<i>di nuova formazione</i>	149.814,97	195.313,89	287.460,39	362.165,59	351.018,71
<i>di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Residui passivi	217.795,84	109.736,48	456.111,95	965.982,14	837.631,95
<i>di cui da esercizi precedenti</i>	24.508,09	35.872,08	29.795,87	165.986,31	459.508,40
<i>di nuova formazione</i>	193.287,75	73.864,40	426.316,08	799.995,83	378.123,55
FPV per spese correnti	0,00	3.400,00	623,38	2.320,42	0,00
FPV per spese in c/capitale	0,00	0,00	0,00	67.528,34	0,00
FPV per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato di amministrazione	636.051,74	684.070,25	717.887,39	331.451,01	408.469,04
Parte accantonata	216.427,17	115.782,10	109.816,23	105.158,95	0,00
Fondo crediti dubbia esigib.	96.635,04	9.979,04	6.246,16	6.419,26	0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023 (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo anticipazioni liquidità	102.121,80	99.141,06	96.053,07	93.561,70	0,00
Fondo perdite soc. partecip.	11.589,33	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo contenzioso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti	6.081,00	6.662,00	7.517,00	5.177,99	0,00
Parte vincolata	377.366,73	512.603,34	570.181,86	157.513,88	0,00
da leggi e principi contabili	0,00	0,00	2.049,54	2.049,54	0,00
da trasferimenti	374.639,73	509.876,34	565.405,32	152.737,34	0,00

Relazione di fine mandato 2023

da contrazione di mutui	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
vincoli attribuiti dall'Ente	2.727,00	2.727,00	2.727,00	2.727,00	0,00
altri vincoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Parte destin. a investimenti	1.723,88	4.102,57	2.601,97	5.749,97	0,00
Parte disponibile	40.533,96	51.582,24	35.287,33	63.028,21	408.469,04

Gestione dei residui

Residui attivi: La gestione dei residui attivi evidenzia la capacità di tradurre in effettiva riscossione i crediti emergenti nell'anno di competenza finanziaria. I residui attivi mantenuti a bilancio al termine dell'esercizio e rappresentati come tali al momento della redazione del rendiconto di gestione evidenziano quella quota di credito esigibile che non risulta incassato entro il 31.12. dell'anno recedente. Maggiore è la massa di residui attivi e minore è la capacità di riscossione e pertanto la capacità di generare flussi di cassa attivi per l'ente.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	148.325,85	246.192,52	213.316,42	426.765,07	557.197,88
Riscossioni c/residui	20.558,80	154.212,65	56.848,95	207.055,93	128.066,17
% riscossioni c/residui	13,86	62,64	26,65	48,52	22,98
Residui eliminati (compreso di magg. ent)	-31.389,50	-73.977,34	-17.162,79	-24.676,85	-46.715,61
Totale residui da esercizi precedenti	96.377,55	18.002,53	139.304,68	195.032,29	382.416,10
Residui di nuova formazione	149.814,97	195.313,89	287.460,39	362.165,59	351.018,71
Totale dei residui da riportare	246.192,52	213.316,42	426.765,07	557.197,88	733.434,81

Residui passivi: I residui passivi rappresentano i debiti dell'ente certi ed esigibili al 31.12. dell'anno di riferimento del rendiconto di gestione, dovuti verso i fornitori di beni, lavori, servizi, opere ed altri obblighi di spesa verso terzi. Il residuo passivo evidenzia la presenza di un debito certo al 31.12. motivo per cui è congruo immaginare che entro il minor tempo possibile il debito venga saldato con emissione del relativo ordinativo di pagamento. Una anzianità di residui passivi superiore all'anno, fatta salva a presenza di situazioni di contenzioso in atto o transazione e che ne sospendono l'esigibilità sono indicativi di una tenuta della contabilità non pienamente in linea con i principi contabili.

	2019	2020	2021	2022	2023
Residui al 1° gennaio	84.479,46	217.795,84	109.736,48	456.111,95	965.982,14
Pagamenti c/residui	43.621,15	161.194,67	73.979,30	218.881,84	502.556,13
% pagamenti c/residui	51,64	74,01	67,42	47,99	52,03
Residui eliminati	-16.350,22	-20.729,09	-5.961,31	-71.243,80	-3.917,61
Totale residui da esercizi precedenti	24.508,09	35.872,08	29.795,87	165.986,31	459.508,40
Residui di nuova formazione	193.287,75	73.864,40	426.316,08	799.995,83	378.123,55
Totale residui da riportare	217.795,84	109.736,48	456.111,95	965.982,14	837.631,95

	2019	2020	2021	2022	2023
Percentuale tra residui attivi titolo I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	10,92	15,42	15,61	14,54	15,01

Relazione di fine mandato 2023

Residui attivi titolo I e III	33.001,57	41.518,39	43.314,92	41.362,76	40.318,10
Accertamenti correnti titoli I e III	302.157,36	269.194,19	277.536,92	284.405,47	268.644,91

Anzianità dei residui finali

L'anzianità dei residui attivi è diretta conseguenza delle attività di riscossione messe in atto dall'ente ed in particolare l'attività di riscossione coattiva. Tanto più la riscossione ritarda

quanto più la massa di residui attivi aumenta, trascinando con sé l'esigenza contabile di strutturare apposito FCDE che appesantisce la gestione sottraendo risorse accantonate a fini prudenziali. Una levata anzianità dei residui è sintomo di criticità nell'esazione. Rilevare correttamente l'anzianità dei residui attivi consente di tracciare scadenze e termini di prescrizione/decadenza e determinarne, qualora le attività di riscossione coattiva risultino correttamente attivate, entro il termine dei tre anni successivi lo stralcio.

Residui attivi

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4 anni precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3 anni precedenti	58.000,00	2.880,86	0,00	2.318,34	59.664,94
2 anni precedenti	34.709,25	2.780,62	10.685,22	72.883,52	25.352,71
Anno precedente	3.668,30	12.341,05	128.619,46	119.830,43	297.398,45
Residui da competenza	149.814,97	195.313,89	287.460,39	362.165,59	351.018,71
Totale residui al 31-12	246.192,52	213.316,42	426.765,07	557.197,88	733.434,81

Residui passivi

	2019	2020	2021	2022	2023
oltre 5 anni precedenti	634,36	0,00	0,00	0,00	0,00
5 anni precedenti	173,51	0,00	791,96	0,00	0,00
4 anni precedenti	10.819,09	1.015,10	0,00	500,00	6.847,64
3 anni precedenti	1.706,33	0,00	500,00	13.175,29	0,00
2 anni precedenti	1.570,60	1.037,80	14.023,79	1.196,24	20.834,75
Anno precedente	9.604,20	33.819,18	14.480,12	151.114,78	431.826,01
Residui da competenza	193.287,75	73.864,40	426.316,08	799.995,83	378.123,55
Totale residui al 31-12	217.795,84	109.736,48	456.111,95	965.982,14	837.631,95

Gestione Residui

Evidenziato come i residui attivi e passivi inseriti nei Conti del Bilancio delle annualità precedenti (Rendiconti di gestione 2022 ed antecedenti) siano frutto dell'attività di ricognizione e riaccertamento operata dai Responsabili di Area/Settore, nel tempo titolari di Posizione Organizzativa ed ora E.Q. ai sensi del CCNL Funzioni Locali del 16.11.2022, residui e risultanze delle attività sopra descritte che sono successivamente confluite nell'approvazione del riaccertamento ordinario con le apposite deliberazioni della Giunta Comunale

Relazione di fine mandato 2023

approvate nelle varie annualità .

E' infatti utile ricordare come l' Art. 228, comma 3, del TUEL definisca come, prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi, l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.

Di seguito, i quadri dei residui attivi e passivi, che ne esprimono la composizione e l'evoluzione:

RESIDUI ATTIVI	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g	Totale residui di fine gestione h=(f+g)
	a	b	c	d	e=(a+c- d)	f=(e-b)		
Titolo 1 - Tributarie	24.087,86	14.597,99	0,00	1.112,32	22.975,54	8.377,55	23.503,51	31.881,06
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.693,83	2.693,83
Titolo 3 - Extratributarie	6.299,20	1.654,95	0,00	4.644,25	1.654,95	0,00	1.120,51	1.120,51
Parziale titoli 1+2+3	30.387,06	16.252,94	0,00	5.756,57	24.630,49	8.377,55	27.317,85	35.695,40
Titolo 4 - In conto capitale	93.856,43	0,00	0,00	5.856,43	88.000,00	88.000,00	115.532,35	203.532,35
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	24.082,36	4.305,86	0,00	19.776,50	4.305,86	0,00	6.964,77	6.964,77
Totale tit. 1+2+3+4+5+6 +7+9	148.325,85	20.558,80	0,00	31.389,50	116.936,35	96.377,55	149.814,97	246.192,52

RESIDUI PASSIVI	Iniziali	Pagati	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza f	Totale residui di fine gestione g=(e+f)
	a	b	c	d=(a-c)	e=(d-b)		
Titolo 1 - Correnti	54.419,25	37.949,71	9.351,82	45.067,43	7.117,72	83.551,86	90.669,58
Titolo 2 - In conto capitale	21.970,04	3.309,70	5.771,15	16.198,89	12.889,19	103.481,10	116.370,29
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,13	1,13
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	8.090,17	2.361,74	1.227,25	6.862,92	4.501,18	6.253,66	10.754,84

Relazione di fine mandato 2023

<i>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</i>	84.479,46	43.621,15	16.350,22	68.129,24	24.508,09	193.287,75	217.795,84
--------------------------------------	-----------	-----------	-----------	-----------	-----------	------------	------------

<i>RESIDUI ATTIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Riscossi</i>	<i>Maggiori</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti i dalla gestione di competenz a g</i>	<i>Totale residui di fine gestione h=(f+g)</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d</i>	<i>e= (a+c- d)</i>	<i>f=(e-b)</i>		
Titolo 1 - Tributarie	41.312,76	11.897,45	0,00	1.950,83	39.361,93	27.464,48	12.136,62	39.601,10
Titolo 2 - Trasferimenti Correnti	54.341,52	6.864,57	0,00	0,00	54.341,52	47.476,95	9.430,70	56.907,65
Titolo 3 - Extratributarie	50,00	50,00	0,00	0,00	50,00	0,00	717,00	717,00
<i>Parziale titoli 1+2+3</i>	<i>95.704,28</i>	<i>18.812,02</i>	<i>0,00</i>	<i>1.950,83</i>	<i>93.753,45</i>	<i>74.941,43</i>	<i>22.284,32</i>	<i>97.225,75</i>
Titolo 4 - In conto capitale	459.045,34	106.935,81	0,00	44.634,86	414.410,48	307.474,67	327.934,39	635.409,06
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Servizi per conto di terzi	2.448,26	2.318,34	0,00	129,92	2.318,34	0,00	800,00	800,00
<i>Totale tit. 1+2+3+4+5+6+7 +9</i>	<i>557.197,88</i>	<i>128.066,17</i>	<i>0,00</i>	<i>46.715,61</i>	<i>510.482,27</i>	<i>382.416,10</i>	<i>351.018,71</i>	<i>733.434,81</i>

<i>RESIDUI PASSIVI</i>	<i>Iniziali</i>	<i>Pagati</i>	<i>Minori</i>	<i>Riaccertati</i>	<i>Da riportare</i>	<i>Residui provenienti dalla gestione di competenza f</i>	<i>Totale residui di fine gestione g=(e+f)</i>
	<i>a</i>	<i>b</i>	<i>c</i>	<i>d=(a-c)</i>	<i>e=(d-b)</i>		
Titolo 1 - Correnti	157.751,90	82.325,77	3.545,11	154.206,79	71.881,02	85.810,43	157.691,45
Titolo 2 - In conto capitale	800.020,31	412.392,93	0,00	800.020,31	387.627,38	285.703,14	673.330,52
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per servizi per conto terzi	8.209,93	7.837,43	372,50	7.837,43	0,00	6.609,98	6.609,98
<i>Totale titoli 1+2+3+4+5+7</i>	<i>965.982,14</i>	<i>502.556,13</i>	<i>3.917,61</i>	<i>962.064,53</i>	<i>459.508,40</i>	<i>378.123,55</i>	<i>837.631,95</i>

Rispetto delle regole di finanza pubblica (ex-patto di stabilità interno)

Dal 2016 agli Enti territoriali è stato richiesto di conseguire un **saldo non negativo fra entrate e spese finali** (corrispondenti per l'entrata ai primi cinque titoli del bilancio, e per la spesa ai primi due). Con la legge di bilancio 2017 (L. 11-12-2016 n° 232) si è disposta per il triennio 2017-2019 l'inclusione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto della quota rinveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Il superamento del patto di stabilità interno ha permesso di ridurre sensibilmente l'obiettivo di finanza pubblica degli Enti e ha consentito loro di utilizzare l'avanzo di amministrazione, seppur in misura non superiore agli stanziamenti previsti per il fondo crediti dubbia esigibilità ed i fondi spese e rischi futuri di ciascun anno di programmazione, nonché per le quote di capitale di rimborso prestiti.

Con la sentenza n° 247/2017 (poi confermata dalla sentenza n° 101/2018), la Corte Costituzionale ha stabilito che l'avanzo di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato non possono essere limitati nel loro utilizzo. Con la legge di stabilità 145/2018 è stato quindi previsto, a decorrere dal 2019, che gli Enti locali utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 s.m.i.: ai fini della tutela economica della Repubblica, essi concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un **risultato di competenza dell'esercizio non negativo**.

Come si può rilevare dai quadri finanziari in precedenza riportati, il Comune di Quassolo ha rispettato in tutto il periodo del mandato i vincoli di finanza pubblica.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2019	2020	2021	2022	2023
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	3.400,00	623,38	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	341.028,60	376.424,49	407.897,72	418.384,06	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	363.109,48	360.035,73	367.117,83	417.713,03	0,00
di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	0,00	3.400,00	623,38	2.320,42	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	3.904,00	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	11.435,23	6.153,74	12.472,03	12.396,94	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F2) Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		-33.516,11	6.835,02	31.084,48	-17.326,95	0,00
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	38.942,55	0,00	24.007,46	19.454,06	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	40.965,07	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		5.426,44	6.835,02	14.126,87	2.127,11	0,00
Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	500,00	4.276,14	855,00	855,00	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	4.000,20	2.049,54	0,00	0,00
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		4.926,44	-1.441,32	11.222,33	1.272,11	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	8.579,38	-101.940,47	-3.732,88	173,10	0,00
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		-3.652,94	100.499,15	14.955,21	1.099,01	0,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	9.757,28	14.423,88	378.757,21	425.922,59	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	4.482,43	0,00	0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	545.301,02	254.211,37	416.664,46	347.389,87	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	40.965,07	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	179.790,85	159.779,63	402.730,32	699.441,91	0,00
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	67.528,34	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	3.904,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-QI+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		379.749,88	108.855,62	433.656,42	10.246,21	0,00
Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	374.639,73	104.753,05	433.656,42	0,00	0,00
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		5.110,15	4.102,57	0,00	10.246,21	0,00
Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		5.110,15	4.102,57	0,00	10.246,21	0,00
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per incremento di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/1 = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		385.176,32	115.690,64	447.783,29	12.373,32	0,00
Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N		500,00	4.276,14	855,00	855,00	0,00
Risorse vincolate nel bilancio		374.639,73	108.753,25	435.705,96	0,00	0,00
W2) EQUILIBRIO DI BILANCIO		10.036,59	2.661,25	11.222,33	11.518,32	0,00
Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto		8.579,38	-101.940,47	-3.732,88	173,10	0,00
W3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO		1.457,21	104.601,72	14.955,21	11.345,22	0,00
O1) Risultato di competenza di parte corrente		5.426,44	6.835,02	14.126,87	2.127,11	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	38.942,55	0,00	0,00	19.454,06	0,00
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	500,00	4.276,14	855,00	855,00	0,00
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	(-)	8.579,38	-101.940,47	-3.732,88	173,10	0,00
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	0,00	4.000,20	2.049,54	0,00	0,00
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		-42.595,49	100.499,15	14.955,21	-18.355,05	0,00

Gestione attiva ed evoluzione dell'indebitamento

Le analisi sulla dimensione, qualità e tipologia di indebitamento hanno consentito negli anni di attivare tutte le tipologie di istituti contrattuali utili ad ottimizzare composizione e peso finanziario dell'indebitamento.

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dai rendiconti di gestione.

Nel corso del mandato non sono stati accesi nuovi mutui.

Sostenibilità indebitamento a medio/lungo termine – valutazione incidenza degli interessi sulle entrate correnti

La verifica della sostenibilità dell'indebitamento a medio/lungo termine è legata a quanto previsto dall'Art. 204 del TUEL che in buona sostanza autorizza l'ente locale alla stipula di nuovi mutui solo se l'importo annuale degli interessi non supera il 10% delle entrate relative ai primi tre titoli di bilancio delle entrate desumibili dal rendiconto di gestione del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione di mutui.

	2019	2020	2021	2022	2023
Quota interessi	5.826,96	5.043,54	4.712,31	4.219,60	2.337,44
Entrate Correnti (*su anno-2)	315.496,48	344.359,95	341.028,60	376.424,49	407.897,72
% su Entrate Correnti	1,85	1,46	1,38	1,12	0,57
Limite art. 204 TUEL	10%	10%	10%	10%	10%

Il quadro sopra riportato evidenzia inequivocabilmente il **miglioramento** del rapporto “spese per interessi” rispetto alle entrate correnti.

Finanza derivata

Nel periodo Comune di Quassolo **non ha in essere** contratti che rappresentino “strumenti di finanza derivata”.

Riallineamento del patrimonio - Conto economico-patrimoniale

In occasione della predisposizione del Rendiconto di gestione 2015, avvenuta nella primavera 2016, la normativa ha evidenziato in maniera chiara l'esigenza di provvedere ad una fase di riallineamento del Patrimonio.

Il Comune di Quassolo, essendo un Ente di piccole dimensioni e precisamente con una popolazione sotto i 5mila abitanti, si attiene ad una contabilità economico-patrimoniale semplificata, come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011.

Stato patrimoniale

Lo stato patrimoniale dell'ente rappresenta a fronte dell'evoluzione dei crediti e dei debiti dell'ente l'entità del patrimonio netto e la sua modifica in incremento o decremento rispetto all'annualità precedente.

La colonna dell'esercizio 2023 non riporta i dati in quanto risulta in corso di approvazione il rendiconto di gestione che scadrà in data 30 aprile 2024.

		<i>Stato patrimoniale Attivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) Crediti vs.lo stato ed altre amministrazioni pubbliche per la partecipazione al fondo di dotazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE CREDITI VS PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilizzazioni immateriali</i>					
	1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	25.192,51	19.995,16	14.797,81	0,00
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5	Avviamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	3.023,48	3.098,42	3.524,80	2.644,54	0,00
	9	Altre	10.092,86	7.225,79	4.358,72	18.628,03	0,00
		Totale immobilizzazioni immateriali	13.116,34	35.516,72	27.878,68	36.070,38	0,00
		<i>Immobilizzazioni materiali</i>					
II	1	Beni demaniali	661.642,64	684.055,48	667.247,06	679.512,20	0,00
	1.1	Terreni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	1.2	Fabbricati	57.132,87	55.398,29	53.663,71	55.826,62	0,00
	1.3	Infrastrutture	482.791,24	510.929,98	499.847,46	491.237,18	0,00
	1.9	Altri beni demaniali	121.718,53	117.727,21	113.735,89	132.448,40	0,00
III	2	Altre immobilizzazioni materiali	1.570.963,79	1.631.310,17	1.690.018,66	1.736.698,40	0,00
	2.1	Terreni	284.811,69	284.811,69	284.811,69	284.811,69	0,00
		<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

2.2	Fabbricati	501.717,01	548.879,49	622.646,60	664.435,75	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.3	Impianti e macchinari	0,00	41.518,63	47.498,75	46.043,77	0,00
	<i>a di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	4.079,78	5.614,72	6.591,19	6.023,29	0,00
2.5	Mezzi di trasporto	87,00	58,00	29,00	0,00	0,00
2.6	Macchine per ufficio e hardware	1.557,67	967,87	1.922,22	10.742,94	0,00
2.7	Mobili e arredi	3.398,83	2.684,08	7.531,04	6.253,73	0,00
2.8	Infrastrutture	197.463,06	190.588,13	184.461,80	177.564,07	0,00
2.9 9	Altri beni materiali	577.848,75	556.187,56	534.526,37	540.823,16	0,00
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	59.544,54	28.168,10	60.143,15	0,00
<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>		2.232.606,43	2.374.910,19	2.385.433,82	2.476.353,75	0,00
IV	<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>					
1	Partecipazioni in	0,00	12.623,80	0,00	0,00	0,00
	<i>a imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese partecipate</i>	0,00	12.623,80	0,00	0,00	0,00
	<i>c altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti verso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a altre amministrazioni pubbliche</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b imprese controllate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c imprese partecipate</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d altri soggetti</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale immobilizzazioni finanziarie</i>		0,00	12.623,80	0,00	0,00	0,00
<i>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</i>		2.245.722,77	2.423.050,71	2.413.312,50	2.512.424,13	0,00
C) ATTIVO CIRCOLANTE						
I	Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<i>Totale rimanenze</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II	Crediti					
1	Crediti di natura tributaria	23.246,02	50.869,24	144.983,70	142.692,11	0,00
	<i>a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>b</i> Altri crediti da tributi	23.246,02	50.869,24	144.983,70	142.692,11	0,00
	<i>c</i> Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Crediti per trasferimenti e contributi	118.226,18	136.648,49	269.864,67	405.588,25	0,00
	<i>a</i> verso amministrazioni pubbliche	118.226,18	132.648,49	265.864,67	401.588,25	0,00
	<i>b</i> imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i> verso altri soggetti	0,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00
3	Verso clienti ed utenti	1.120,51	0,00	1.750,00	50,00	0,00
4	Altri Crediti	6.964,77	13.819,65	3.920,54	2.448,26	0,00
	<i>a</i> verso l'erario	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> per attività svolta per c/terzi	0,00	2.543,49	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i> altri	6.964,77	11.276,16	3.920,54	2.448,26	0,00
	Totale crediti	149.557,48	201.337,38	420.518,91	550.778,62	0,00
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi					
1	Partecipazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Altri titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV	Disponibilità liquide					
1	Conto di tesoreria	607.655,06	583.890,31	747.857,65	810.084,03	0,00
	<i>a</i> Istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i> presso Banca d'Italia	607.655,06	583.890,31	747.857,65	810.084,03	0,00
2	Altri depositi bancari e postali	1.213,61	3.411,78	8.524,60	5.773,94	0,00
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale disponibilità liquide	608.868,67	587.302,09	756.382,25	815.857,97	0,00
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	758.426,15	788.639,47	1.176.901,16	1.366.636,59	0,00
	D) RATEI E RISCOINTI					
1	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	TOTALE RATEI E RISCOINTI (D)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	3.004.148,92	3.211.690,18	3.590.213,66	3.879.060,72	0,00
		<i>Stato patrimoniale Passivo</i>	<i>2019</i>	<i>2020</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
		A) PATRIMONIO NETTO					
I		Fondo di dotazione	193.508,06	193.508,06	193.508,06	193.508,06	0,00
II		Riserve	2.438.044,48	2.765.695,83	3.618.204,24	2.457.425,61	0,00
	<i>b</i>	da capitale	1.693.367,06	1.693.367,06	1.693.367,06	1.693.367,06	0,00
	<i>c</i>	da permessi di costruire	81.162,11	84.030,35	84.546,35	84.546,35	0,00
	<i>d</i>	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	661.642,64	684.055,48	1.840.290,83	679.512,20	0,00
	<i>e</i>	altre riserve indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>f</i>	altre riserve disponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
III		Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV		Risultati economici di esercizi precedenti	1.872,67	304.242,94	-808.743,17	145.045,64	0,00
V		Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	2.631.552,54	2.959.203,89	3.002.969,13	2.795.979,31	0,00
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI					
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Per imposte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri	119.792,13	105.803,06	103.570,07	98.739,69	0,00
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	119.792,13	105.803,06	103.570,07	98.739,69	0,00
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		D) DEBITI					
1		Debiti da finanziamento	35.042,58	36.946,75	27.562,51	18.359,58	0,00
	<i>a</i>	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	v/ altre amministrazioni pubbliche	1,13	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>c</i>	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	verso altri finanziatori	35.041,45	36.946,75	27.562,51	18.359,58	0,00
2		Debiti verso fornitori	145.860,64	45.277,20	175.789,22	690.824,98	0,00
3		Acconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4		Debiti per trasferimenti e contributi	43.360,67	32.300,68	41.039,26	56.055,98	0,00
	<i>a</i>	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	altre amministrazioni pubbliche	32.700,08	22.135,37	17.009,26	30.428,93	0,00
	<i>c</i>	imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Relazione di fine mandato 2023

	<i>d</i>	imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>e</i>	altri soggetti	10.660,59	10.165,31	24.030,00	25.627,05	0,00
5		Altri debiti	28.540,36	32.158,60	239.283,47	219.101,18	0,00
	<i>a</i>	tributari	10.291,58	15.137,32	4.242,41	4.468,37	0,00
	<i>b</i>	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	107,79	895,65	635,77	742,72	0,00
	<i>c</i>	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>d</i>	altri	18.140,99	16.125,63	234.405,29	213.890,09	0,00
TOTALE DEBITI (D)			252.804,25	146.683,23	483.674,46	984.341,72	0,00
		E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI					
I		Ratei passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II		Risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1		Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>a</i>	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	<i>b</i>	da altri soggetti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3		Altri risconti passivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCOINTI (E)			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)			3.004.148,92	3.211.690,18	3.590.213,66	3.879.060,72	0,00
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE QUARTA

Rilievi degli organismi esterni di controllo

Si rileva che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 28 novembre 2019 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio, ai sensi dell'art. 194, comma 1 lett. A) ed E), D.Lgs. n. 267/2000.

Nell'arco del mandato la Corte dei Conti ha richiesto chiarimenti sulla relazione del rendiconto 2020 (istruttoria prot. n. 0017930 del 29/12/2022). Gli esiti non hanno portato alcun tipo di provvedimento sanzionatorio in quanto le argomentazioni prodotte sono state ritenute valide e fondate dalla Corte dei Conti.

L'Ente non è stato soggetto di sentenze.

PARTE QUINTA**Contenimento della spesa**

Nel seguente prospetto si evidenzia, insieme al totale della spesa corrente di ciascun esercizio, la quota di carattere non ricorrente (e quindi non strutturalmente destinata a ripresentarsi negli esercizi futuri), come evidenziata nel rendiconto di gestione o in documenti specifici trasmessi ai revisori insieme al rendiconto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Spese correnti totali	363.109,48	360.035,73	367.117,83	417.713,03	330.712,68
Quota non ricorrente	22.492,69	4.165,40	16.422,16	11.890,48	0,00
Spesa ricorrente	340.616,79	355.870,33	350.695,67	405.822,55	330.712,68

Giacenza di cassa ed utilizzo anticipazioni di tesoreria oppure anticipazioni di liquidità:

Sia la normativa che la giurisprudenza hanno via via evidenziato con maggiore forza l'importanza in termini generali, ai fini dell'attenuazione del rischio di emersione di futuri squilibri di bilancio, della corretta gestione della cassa degli enti locali con particolare attenzione alla corretta apposizione di vincoli alle entrate riscosse, nonché della relativa osservanza nella successiva gestione (che, fisiologicamente, può investire vari esercizi finanziari). L'esigenza che le risorse vincolate giacenti in cassa non siano distolte dalla loro originaria destinazione (impressa dalla legge o dalla volontà di terzi finanziatori) traspare chiaramente nell'art. 195 del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel) che, nell'ammettere deroghe al vincolo di destinazione di queste risorse, pone tuttavia vari limiti, quantitativi e procedurali, nonché indica la necessità che i movimenti di utilizzo e di reintegro delle somme vincolate siano oggetto di registrazione contabile secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria. A questo fine, l'art. 180, comma 3, del Tuel, ha previsto, alla lett. d), che l'ordinativo di incasso riporti, fra le altre annotazioni, "gli eventuali vincoli di destinazione delle entrate derivanti da legge, da trasferimenti o da prestiti". Allo stesso modo, il successivo art. 185, comma 2, ha imposto, alla lett. i), che anche i mandati di pagamento attestino "il rispetto degli eventuali vincoli di destinazione stabiliti per legge o relativi a trasferimenti o ai prestiti". Aspetti che assumono maggiore importanza quanto più la gestione dei flussi di cassa si complica e costringe l'ente all'utilizzo delle anticipazioni di tesoreria, all'utilizzo delle entrate a destinazione vincolata al pagamento della spesa corrente, all'utilizzo di altri strumenti di finanziamento liquidità a breve/medio termine quali il F.A.L.

Il Comune di Quassolo non ha attivato anticipazioni di Tesoreria.

Il FAL è stato introdotto per la prima dall'art. 1, comma 13, del d.l. 35/2013 con l'obiettivo di arginare il ritardo dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche. Si tratta di uno strumento di carattere eccezionale, con cui Cassa depositi e prestiti S.p.A. provvede ad anticipare, agli enti locali in stato di deficienza di cassa, la liquidità necessaria ad assicurare il pagamento dei debiti già iscritti nei pregressi bilanci di competenza. In questo modo gli enti locali strutturalmente deficitari possono individuare un percorso di riallineamento tra cassa e competenza usufruendo di un prestito di più lunga durata rispetto a quelli ordinari, dal momento che la stessa disposizione prevede che l'ente locale debba restituire l'anticipazione di liquidità con piano di ammortamento, a rate costanti ed entro un orizzonte temporale massimo di trent'anni.

Successivamente grazie al D.L. n. 73 del 25 maggio 2021 (c.d. "D.L. Sostegni-bis), CDP, in coordinamento con il Ministero dell'economia e delle finanze, è stato possibile gestire le risorse messe a disposizione dallo Stato per accelerare il pagamento dei debiti commerciali, maturati al 31 dicembre 2020 e questa

opportunità è stata sfruttata da molte amministrazioni locali in difficoltà con i flussi di cassa.

	2018	2019	2020	2021	2022
Importo originario del F.a.l. derivanti dal D.L. 35/2013	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importi originario del F.a.l. derivate dal D.L.73/2021	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Importo del F.a.l. ancora da restituire	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Di seguito la tabella illustra l'evoluzione della giacenza di cassa.

	2018	2019	2020	2021	2022
Giacenza di cassa al 31.12.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Di cui: Cassa vincolata	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Ritardo da tempi medi di pagamento fatture	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rispetto dei termini	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

PARTE SESTA

Organismi controllati e partecipati e S.p.l.

L' articolo 20 del d. lgs. 19 agosto 2016, n. 175, "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" (Tusp), prevede che, annualmente, entro il 31 dicembre, le amministrazioni pubbliche effettuino, con proprio provvedimento, un'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detengono partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo, ove ricorrano i presupposti di cui al comma 2 dello stesso art. 20, un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione ed approvino una relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione adottato l'anno precedente.

La comunicazione alla Struttura delle informazioni contenute nei provvedimenti adottati e nelle relazioni approvate ai sensi dell'art. 20 e la trasmissione dei medesimi sono effettuate esclusivamente tramite l'applicativo "Partecipazioni" del Dipartimento del Tesoro <https://portaletesoro.mef.gov.it> e secondo le modalità operative definite e rese pubbliche dallo stesso Dipartimento. Attraverso l'applicativo Partecipazioni sono acquisiti contestualmente anche i dati richiesti ai fini del censimento annuale delle partecipazioni e dei rappresentanti in organi di governo di società e di enti (ai sensi dell'art. 17 del d.l. n. 90/2014). Censimento che è possibile riepilogare analiticamente nella tabella che segue.

Le quote di partecipazione diretta sono rimaste **invariate** nell'arco del mandato e sono così rappresentabili.

<i>Denominazione partecipazione</i>	<i>Quota di partecipazione</i>	<i>Natura della partecipazione ed attività</i>
SMAT spa	0,00002%	Raccolta e fornitura acqua
Società Canavesana Servizi spa (S.C.S.)	0,38%	Raccolta e smaltimento rifiuti

Servizi pubblici locali –s.p.l.

Decreto Legislativo n.201/2022 - riordino dei servizi pubblici locali – S.P.L. -

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica non rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: servizi erogati o suscettibili di essere erogati dietro corrispettivo economico su un mercato, che non sarebbero svolti senza un intervento pubblico o sarebbe svolti a condizioni differenti in termini di accessibilità fisica ed economica, continuità, non discriminazione, qualità e sicurezza, che sono previsti dalla legge o che gli enti locali, nell’ambito delle proprie competenze, ritengono necessari per assicurare la soddisfazione dei bisogni delle comunità locali, così da garantire l’omogeneità dello sviluppo e la coesione sociale”- sarà opportuno riportare le principali norme di riferimento da osservare nella gestione dello specifico servizio pubblico locale e che ne condizionano le modalità.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/Società
1	Parcheggi	NO
2	Impianti Sportivi	NO
3	Servizi cimiteriali	SI – appalto a terzi
4	Luci votive	NO
5	Trasporto scolastico	NO

Nozione di servizio pubblico locale a rilevanza economica a rete ai sensi del D.lgs. 201/2022: Tra i servizi pubblici locali di interesse economico generale rientrano quelli definiti “a rete”, che consistono in servizi di interesse economico generale di livello locale che sono suscettibili di essere organizzati tramite reti strutturali o collegamenti funzionali necessari tra le sedi di produzione o di svolgimento della prestazione oggetto di servizio, sottoposti a regolazione ad opera di un'autorità indipendente e caratterizzati altresì dalla presenza di infrastrutture fisiche indispensabili all'erogazione del servizio e sottoposti alla regolazione di autorità indipendenti. Sono tipici servizi pubblici locali di interesse economico generale a rete.

Numero	Tipologia servizio	Presenza nell' Ente/società
1	Distribuzione energia elettrica	
2	Distribuzione gas naturale	
3	Servizio idrico	
4	Servizio gestione rifiuti urbani	
5	Servizio trasporto pubblico	

Nozione di servizio a domanda individuale: Come servizi pubblici a domanda individuale devono intendersi tutte quelle attività gestite direttamente dall'ente, che siano poste in essere non per obbligo istituzionale, che vengono utilizzate a richiesta dell'utente e che non siano state dichiarate gratuite per legge nazionale o regionale; Non possono essere considerati servizi pubblici a domanda individuale quelli a carattere produttivo, per i quali il regime delle tariffe e dei prezzi esula dalla disciplina del menzionato art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55;

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 del decreto-legge 28 febbraio 1983, n. 55, convertito, con modificazioni, nella legge 26 aprile 1983, n. 131, nel Comune di Quassolo non risultano attivi servizi pubblici a domanda individuale.

Quassolo, li 28 marzo 2024

IL SINDACO

BLANC Agostino

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della L. 266/2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Quassolo, li 28 marzo 2024

L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Dott. LUPARIA Guglielmo

Link di riferimento per visualizzare il formato on-line della relazione di fine mandato per cittadini/utenti:

www.comune.quassolo.to.it

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa